

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA****PRF 4-44 Green NFL**

La scheda di sicurezza è in linea con Regolamento (UE) 2020/878 dalla Commissione del 18 giugno 2020 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

Data di compilazione 05.01.2023

Data di revisione 16.02.2023

**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto PRF 4-44 Green NFL

Num. Dell'articolo PE44G52N, PE44G22, PE44G40T, PE44G52T, PE44G52U

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Utilizzazione della sostanza/  
preparato Agente pulente PC-CLN-OTH Altri prodotti per la pulizia, la cura e la manutenzione (esclusi i biocidi)

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Nome della ditta Taerosol Oy

Indirizzo postale Hampuntie 21

Codice postale 36220

Nome del luogo Kangasala

Paese Finland

Telefono +358 33565600

Sito Internet www.taerosol.com

Ditta num. 02847686

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Telefono in caso di urgenza Telefono: Istituto Superiore di Sanità (ISS): +390649906140  
145 (available 24h, Tox Info Suisse, Zürich; for calls from Switzerland, information in German, French and Italian)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione conforme alla  
Normativa (CE) N. 1272/2008  
[CLP/GHS] Aerosol 3; H229

Proprietà pericolose di sostanza / miscela	Può esplodere se riscaldato.
Informazioni aggiuntive sulla classificazione	Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Le avvertenze	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza	P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122°F.

## 2.3. Altri pericoli

PBT / vPvB	Vedi sezione 12.5
Effetto sulla salute	Vedi sezione 11.2

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Descrizione della miscela	Ingredienti non pericolosi secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006.
Osservazioni relative ai componenti	Propulsori degli aerosol: 1,3,3,3-Tetrafluoropropene Contiene: idrocarburi alogenati $\geq 30\%$ Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
Contatto con la pelle	Sciacquare la pelle/fare una doccia. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
Ingestione	Sciacquare la bocca. NON indurre il vomito. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti generali	Il contatto con il vapore può causare ustioni della pelle e bruciori agli occhi; il contatto con il liquido può causare congelamento.
-----------------------------	---

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento medico	Trattare sintomaticamente.
--------------------	----------------------------

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzo di estinzione adeguato	Non brucerà Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Mezzo di estinzione non appropriato	Acqua nebulizzata

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi di incendio e di esplosione	Non brucerà Può esplodere se riscaldato.
------------------------------------	--

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Attrezzatura di protezione individuale	In conformità con i requisiti della norma EN 469, l'abbigliamento per vigili del fuoco con elmetto, stivali protettivi e guanti fornisce un livello base di protezione contro gli incidenti chimici. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Vedi sezione 8.2
Procedure di lotta contro il fuoco	Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure generali	Usare i dispositivi di protezione individuali. Vedi sezione 8.2 Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Prevedere una ventilazione adeguata. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evacuare la zona.
Per chi interviene direttamente	Usare i dispositivi di protezione individuali. Vedi sezione 8.2

### 6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni per la protezione dell'ambiente	Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.
---	---

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenimento	Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Stare attenti alla nebulizzazione di gas, in particolar modo al livello del suolo (gas più pesante dell'aria) e in direzione del vento.
Pulizia	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Altre istruzioni	Vedi sezione 7, 8, 13
------------------	-----------------------

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

### Manipolazione

Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti. Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Non assaggiare o ingerire. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

### Stoccaggio

Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C /122°F. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Conservare soltanto nel contenitore originale.

## 7.3. Usi finali particolari

### Utilizzazione(i) particolare(i)

Non conosciuti.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Parametri di controllo, commenti

Queste informazioni non sono disponibili.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Misure preventive per la prevenzione dell'esposizione

#### Controlli tecnici appropriati

Vedi sezione 7.1, 7.2

#### Protezioni per occhi / volto

#### Dispositivo di protezione oculare

Descrizione: Normali precauzioni di sicurezza durante l'utilizzo del prodotto garantiranno protezione adeguata verso questo potenziale effetto. Scegliere una protezione fisica secondo le sue caratteristiche, alla concentrazione, alla quantità di sostanze pericolose e al tipo di posto di lavoro.

Riferimento a standard rilevanti: SFS-EN ISO 4007:2018

SFS-EN ISO 16321-1:2022

SFS-EN ISO 18526-1:2020

SFS-EN ISO 16321-3:2022

SFS-EN ISO 16321-2:2021

SFS-EN ISO 18526-3:2020

SFS-EN ISO 18526-2:2020

SFS-EN ISO 18526-4:2020

SFS-EN ISO 19734:2021

SFS-EN 13911:2017

SFS-EN 16473

SFS-EN 167

SFS-EN 168

SFS-EN 443

#### Protezione delle mani

Tempo di avanzamento	Osservazioni: Poiché il prodotto è un miscela di diverse sostanze, la resistenza dei materiali che compongono il guanto non può essere calcolata in anticipo e deve essere sottoposta a test prima dell'uso. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto). I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.
Spessore del materiale dei guanti	Osservazioni: Poiché il prodotto è un miscela di diverse sostanze, la resistenza dei materiali che compongono il guanto non può essere calcolata in anticipo e deve essere sottoposta a test prima dell'uso.
Dispositivi di protezione per le mani	<p>Descrizione: Normali precauzioni di sicurezza durante l'utilizzo del prodotto garantiranno protezione adeguata verso questo potenziale effetto. Scegliere una protezione fisica secondo le sue caratteristiche, alla concentrazione, alla quantità di sostanze pericolose e al tipo di posto di lavoro. È buona pratica di igiene industriale evitare il contatto con i solventi usando le appropriate misure protettive qualora sia possibile.</p> <p>Riferimento a standard rilevanti: SFS-EN ISO 374-1:2017  SFS-EN ISO 374-5:2017  SFS-EN 511  SFS-EN 659 + A1  SFS-EN 1082-1  SFS-EN 1082-2  SFS-EN 1082-3  SFS-EN 14325:2018  SFS-EN 16350</p>

## Protezione della pelle

Abbigliamento protettivo consigliato	<p>Descrizione: Normali precauzioni di sicurezza durante l'utilizzo del prodotto garantiranno protezione adeguata verso questo potenziale effetto. Scegliere una protezione fisica secondo le sue caratteristiche, alla concentrazione, alla quantità di sostanze pericolose e al tipo di posto di lavoro. È buona pratica di igiene industriale evitare il contatto con i solventi usando le appropriate misure protettive qualora sia possibile.</p> <p>Riferimento a standard rilevanti: SFS-EN 863  SFS-EN 1149-2  SFS-EN 1149-3  SFS-EN 13034 + A1  SFS-EN 16689:2017  SFS-EN ISO 6530  CEN ISO/TR 11610  SFS-EN ISO 11612  SFS-EN ISO 13688  SFS-EN ISO 13982-1  SFS-EN ISO 13982-2  SFS-EN ISO 13995  SFS-EN ISO 13997  SFS-EN ISO 14116  SFS-EN 15090  CEN ISO/TR 18690</p>
--------------------------------------	---

## Protezione respiratoria

## Protezione respiratoria consigliata

Descrizione: Scegliere una protezione fisica secondo le sue caratteristiche, alla concentrazione, alla quantità di sostanze pericolose e al tipo di posto di lavoro. Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un autorespiratore a circuito chiuso.

Riferimento a standard rilevanti: SFS-EN ISO 16972:2020

SFS-EN 13274-1  
SFS-EN 148-1:2019  
SFS-EN 144-1:2018  
SFS-EN 14593-1:2018  
SFS-EN 1146  
SFS-EN 12021  
SFS-EN 12083 + AC  
SFS-EN 12941 + A1 + A2  
SFS-EN 12942 + A1 + A2  
SFS-EN 13274-2:2019  
SFS-EN 13274-4:2020  
SFS-EN 13274-5  
SFS-EN 13274-6  
SFS-EN 13274-3  
SFS-EN 13274-8  
SFS-EN 13274-5  
SFS-EN 13274-7:2019  
SFS-EN 134  
SFS-EN 135  
SFS-EN 136 + AC  
SFS-EN 137  
SFS-EN 13794  
SFS-EN 138  
SFS-EN 140 + AC  
SFS-EN 142  
SFS-EN 143:2021  
SFS-EN 14387:2021  
SFS-EN 144-3 + AC  
SFS-EN 144-2:2018  
SFS-EN 14435  
SFS-EN 145/A1  
SFS-EN 145  
SFS-EN 14529  
SFS-EN 14594:2018  
SFS-EN 148-2  
SFS-EN 148-3  
SFS-EN 149 + A1  
SFS-EN 15333-2  
SFS-EN 1825-2  
SFS-EN 1827 + A1  
SFS-EN 250  
SFS-EN 269  
SFS-EN 402

SFS-EN 403  
SFS-EN 404  
SFS-EN 405 + A1  
SFS-EN 529

## Pericoli termici

Pericoli termici Non applicabile.

## Controllo di esposizione ambientale adatto

Controlli dell'esposizione ambientale Vedi sezione 6.2

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Da	Generatore di aerosol: spray
Colore	Non applicabile.
Odore	inodoro
Soglia di odore	Motivo della rinuncia ai dati: Nessun dato.
pH	Osservazioni: Queste informazioni non sono disponibili.
Punto / intervallo di fusione	Motivo della rinuncia ai dati: Nessun dato.
Punto di ebollizione	Motivo della rinuncia ai dati: Nessun dato.
Punto di infiammabilità	Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.
Infiammabilità	Non applicabile.
Limite di esplosione inferiore con unità di misura	Motivo della rinuncia ai dati: Nessun dato.
Limite di esplosione superiore con unità di misura	Motivo della rinuncia ai dati: Nessun dato.
Pressione di vapore	Motivo della rinuncia ai dati: Nessun dato.
Densità di vapore	Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.
Caratteristiche delle particelle	Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.
Densità	Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.
Densità	Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.
Solubilità	Osservazioni: Queste informazioni non sono disponibili.
coefficiente di divisione: n-octanol/acqua	Motivo della rinuncia ai dati: Nessun dato.
temperatura di autoaccensione	Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.
Viscosità	Tipo: Cinematica Motivo della rinuncia ai dati: Non applicabile.

### 9.2. Altre informazioni

## Altre proprietà fisiche e chimiche

Proprietà fisiche e chimiche

Queste informazioni non sono disponibili.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Reattività

Vedi sezione 5.2

### 10.2. Stabilità chimica

Stabilità

Stabile

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose

Vedi sezione 5.2

### 10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare

Vedi sezione 7.1, 7.2

### 10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare

Vedi sezione 7.1, 7.2

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione  
pericolosi

Vedi sezione 5.2

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Altre informazioni riguardanti i rischi di salute

Valutazione della tossicità acuta,  
classificazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione della corrosione /  
irritazione, classificazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione della lesione o  
dell'irritazione oculare,  
classificazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione della sensibilizzazione  
delle vie respiratorie,  
classificazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione della sensibilizzazione  
cutanea, classificazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione della mutagenicità di  
cellule germinali, classificazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione della cancerogenicità,  
classificazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.



Valutazione della tossicità per la riproduzione, classificazione	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Valutazione della tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione singola, classificazione	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Valutazione della tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione ripetuta, classificazione	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Valutazione del pericolo di aspirazione, classificazione	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

### Sintomi da esposizione

In caso di ingestione	Vedi sezione 4.2
In caso di contatto con la pelle	Vedi sezione 4.2
In caso di inalazione	Vedi sezione 4.2
In caso di contatto con gli occhi	Vedi sezione 4.2

### 11.2. Altre informazioni

Alterazione del sistema endocrino	Queste informazioni non sono disponibili.
-----------------------------------	---

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Ecotossicità	Queste informazioni non sono disponibili.
--------------	---

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Descrizione/valutazione di persistenza e degradabilità	Queste informazioni non sono disponibili.
--	---

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione, valutazione	Queste informazioni non sono disponibili.
-------------------------------	---

### 12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità	Queste informazioni non sono disponibili.
----------	---

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati del PBT e valutazione vPvB	Queste informazioni non sono disponibili.
--------------------------------------	---

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Queste informazioni non sono disponibili.
--	---

## 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche aggiuntive	Queste informazioni non sono disponibili.
------------------------------------	---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi appropriati per lo smaltimento di prodotti chimici	Eliminare i residui del prodotto secondo le istruzioni della persona responsabile dell'eliminazione dei rifiuti. Evitare di immettere la sostanza nelle acque reflue.
Metodi appropriati per lo smaltimento di confezioni contaminate	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
UE Regolamenti	Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR/RID/ADN	1950
IMDG	1950
ICAO/IATA	1950

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione di spedizione corretta inglese ADR/RID/ADN	AEROSOLS
ADR/RID/ADN	AEROSOL
IMDG	AEROSOLS
ICAO/IATA	AEROSOLS, FLAMMABLE

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN	2.1
Codice classificazione ADR/RID/ADN	5F

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Osservazioni	-
--------------	---

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Osservazioni	No
--------------	----

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Queste informazioni non sono disponibili.
---	---

## 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nome del prodotto	AEROSOLS, FLAMMABLE
-------------------	---------------------

### Altre informazioni utili

Etichetta di pericolo ADR/RID/ADN	2.1
Etichetta pericolo IMDG	2.1
Etichetta pericolo ICAO/IATA	2.1

### ADR/RID Altre informazioni

Codice limitazione in galleria	D
Categoria trasporto	2

### IMDG Altre informazioni

EmS	F-D, S-U
-----	----------

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione e regolamentazione	Direttiva 75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli aerosol. Le regolamentazioni che riguardano tra l'altro i requisiti per la ventilazione, gli indumenti protettivi, attrezzatura di protezione personale ecc., possono essere ottenuti dal consiglio nazionale sulla salute al lavoro e dal consiglio di sicurezza.
---------------------------------	---

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione sicurezza chimica eseguita	No
--	----

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco di frasi di rischio rilevanti (sezioni 2 e 3).	H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Classificazione CLP, note	Metodo di calcolo. Principio ponte "Aerosol"
Consigli relativi alla formazione	Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione. Prendere nota delle istruzioni d'uso sull'etichetta. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Fonti dei principali dati utilizzati per lo stabilimento di schede di sicurezza	Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi. <a href="http://echa.europa.eu">http://echa.europa.eu</a> <a href="http://eur-lex.europa.eu">http://eur-lex.europa.eu</a> <a href="http://echa-term.echa.europa.eu">http://echa-term.echa.europa.eu</a> Schede di sicurezza degli ingredienti
Abbreviazioni e acronimi utilizzati	CAS = Chemical Abstracts Service CLP = Classificazione, etichettatura e imballaggio

	<p>DMEL = livello derivato con effetti minimi</p> <p>DNEL = livello derivato senza effetto</p> <p>CE50 = La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.</p> <p>ECHA = Agenzia europea per le sostanze chimiche</p> <p>EINECS = Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale</p> <p>ELINCS = lista europea delle sostanze chimiche notificate</p> <p>SEE = Spazio economico europeo</p> <p>UE = Unione europea</p> <p>numero CE = I tre elenchi europei di sostanze di cui al precedente quadro normativo dell'UE sulle sostanze chimiche (EINECS, ELINCS e l'elenco NLP) vengono denominati collettivamente "Inventario CE". L'Inventario CE è la fonte del numero CE di identificazione delle sostanze.</p> <p>GHS = sistema globale armonizzato</p> <p>SDS = scheda di dati di sicurezza</p> <p>LC50 = concentrazione letale mediana</p> <p>LDx = dose letale x%</p> <p>LOAEC = concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso</p> <p>LOAEL = livello più basso a cui si osserva un effetto avverso</p> <p>LOEC = concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto</p> <p>LOEL = livello più basso a cui si osserva un effetto</p> <p>NOAEC = concentrazione priva di effetti avversi osservati</p> <p>NOAEL = dose priva di effetti avversi osservati</p> <p>NOEC = concentrazione senza effetti osservati</p> <p>NOEL = dose priva di effetti osservati</p> <p>PBT = persistente, bioaccumulabile e tossico</p> <p>PNEC = concentrazione prevedibile priva di effetti</p> <p>ppm = parti per milione</p> <p>QSAR = relazione quantitativa struttura-attività</p> <p>REACH = la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche</p> <p>STOT = tossicità specifica per organi bersaglio</p> <p>UFI = identificatore unico di formula</p> <p>vPvB = molto persistente e molto bioaccumulabile</p>
Informazioni aggiunte, sopresse o modificate	Le modifiche di rilievo rispetto alla versione precedente della scheda dei dati di sicurezza sono indicate con linee verticali sul margine sinistro.
Versione	2